

BENVENUTI A VELTRUSCONIA

+ SACRIFICI - DIRITTI

CONFINDUSTRIA, GOVERNI, OPPOSIZIONI E SINDACATI ISTITUZIONALI VANNO ALL'ATTACCO DEL CONTRATTO NAZIONALE, INDIVIDUATO COME ULTIMA BARRIERA OLTRE LA QUALE POTRANNO OTTENERE IL LIBERO ARBITRIO SUI REDDITI E SULLA VITA DEI LAVORATORI.

SOTTO LA PRESSIONE DI CONFINDUSTRIA E DEL GOVERNO VELTRUSCONI, CGIL-CISL E UIL SI SONO ACCORDATE SU UN TESTO TESO AD ESPRIMERE UNA POSIZIONE COMUNE NELLA TRATTATIVA CHE MODIFICHERA' (IN PEGGIO) GLI ACCORDI DEL LUGLIO 1993. I PADRONI SI SENTONO FORTI E PRETENDONO SEMPRE DI PIU', I SINDACATI DI STATO, ORMAI SCREDITATI, HANNO L'UNICO INTERESSE DI CONSOLIDARE LE PROPRIE POSIZIONI DI PRIVILEGIO (GESTIONE DI SOLDI E POSTI).

NOI LAVORATORI, CHE TIRIAMO LA CARRETTA, CI TROVIAMO NELLA NECESSITÀ DI DIFENDERCI DA SOLI.

L'obiettivo comune sul quale si accordano cgil-cisl-uil e sul quale vanno a trattare con Confindustria è la **difesa della "qualità, competitività e produttività delle imprese"** (ma il sindacato da che parte sta?) attraverso la modifica della struttura della contrattazione stabilita nei famigerati accordi del 1993 che vengono così superati in peggio.

- Vogliono, insieme a Confindustria, **limitare il ruolo del Contratto Nazionale** in modo da poter permettere la massima frammentazione delle condizioni di lavoro e di salario (es. tornano le gabbie salariali). Al CCNL rimane il ruolo di recupero la "*inflazione realisticamente prevedibile*", concetto quanto mai incerto e indefinito, e di definire l'ammontare delle risorse disponibili per la contrattazione di secondo livello.
- Vogliono **trasferire la contrattazione salariale sul "secondo livello"** in modo da rendere il salario sempre più variabile, tendenzialmente verso un sistema a salario minimo garantito e il resto condizionato da parametri quali "*la produttività*", "*la meritocrazia*", "*i risultati aziendali*", "*il raggiungimento di obiettivi*", "*l'efficienza e l'efficacia*", la situazione dell'azienda, l'anzianità, la situazione più generale del mercato e addirittura specifiche condizioni individuali.
- Vogliono **la triennializzazione della durata del CCNL** in modo da accentuare l'erosione salariale come dimostra la storia di questi anni quando ogni rinnovo non ha mai coperto per intero il periodo di riferimento.
- Vogliono **rafforzare il "welfare contrattuale"** indebolendo quello "*egualitario e universalistico*" così da frantumare l'unitarietà e favorire l'inserimento delle lobbies (padronali, clericali ma anche sindacali) che fanno business sulla vita e sui diritti delle persone.
- Vogliono come contropartita **l'accentuazione del ruolo di "servizio" del sindacato** quale gestore di quattrini e clientele attraverso il rafforzamento degli enti bilaterali, fondi interprofessionali ecc..
- Vogliono **la revisione delle regole della rappresentanza** e quindi della democrazia sindacale in modo da garantirne il monopolio ai sindacati di stato e, attraverso finte consultazioni come tante ne abbiamo viste in questi anni, togliere ogni margine di autonomia ai lavoratori.

CONFINDUSTRIA, NON A CASO, APPREZZA CONDIVIDENDONE L'ASSETTO GENERALE

Confindustria vorrebbe certo più concessioni ancora: non vorrebbe l'esistenza di qualcosa che potrebbe alludere ad un recupero automatico di salario fosse pure "*l'inflazione realisticamente prevedibile*"; non vorrebbe vincoli sulla contrattazione di "*secondo livello*" (che in realtà non esiste nella stragrande maggioranza delle imprese); vorrebbe maggiormente individualizzare le condizioni contrattuali (sul piano salariale, ad esempio, non premi collettivi tipo "*premio di risultato*" ma soldi dati al singolo lavoratore su scelta dal padrone); non vorrebbe farsi carico di costi "sociali" per i lavoratori nel caso di outsourcing, appalti, cessioni di rami d'Azienda, vorrebbe scaricare sulla fiscalità (detassazione) gli aumenti salariali ... ecc.

NESSUN DUBBIO: TROVERANNO L'ACCORDO E LO SPACCIERANO COME VITTORIA!

SINDACATI DI STATO E CONFINDUSTRIA HANNO I MEDESIMI OBIETTIVI!

BOCCIAMO L'ALLEANZA TRA PADRONI E BUROCRAZIE SINDACALI!

NO ALLA DISTRUZIONE DEL CONTRATTO NAZIONALE!

ORGANIZZIAMO DAL BASSO LA NOSTRA AUTONOMIA!

Slai Cobas Poste Firenze

ogni lunedì alle ore 21 in
Via Galliano 107